

DAL PRIMO CONGRESSO SIONISTA (1897) AL 37ESIMO GOVERNO
ISRAELIANO (2023) – DALLA VISIONE ALLA REALTA'

BETH HILLEL ROMA – 20 GENNAIO 2023
RAV JOEL OSERAN

IL PRIMO CONGRESSO SIONISTA, TENUTOSI A BASILEA IN SVIZZERA NELL'AGOSTO DEL 1897, FU IL PRIMO TEST PER I LEADER DEL SIONISMO, CAPITANATI DA THEODOR HERTZL, PER CREARE UNA PATRIA NAZIONALE PER IL POPOLO EBRAICO. CENTOVENTISEI ANNI DOPO, E CON LO STATO D'ISRAELE CHE ESISTE DA QUASI SETTANTACINQUE ANNI, LA NATURA RADICALE DI QUEL PRIMO CONGRESSO SIONISTA VIENE FACILMENTE DIMENTICATA.

SIAMO QUI QUESTO VENERDI SERA A ROMA PER RICORDARE E CELEBRARE LA VISIONE E IL CORAGGIO RADICALE DI QUEI DUECENTO UOMINI E DONNE CHE CREARONO UN'ISTITUZIONE DAL NULLA – IN EBRAICO SI DICE "YESH MI' AYIN". IN REALTA', SOLO TREDICI DONNE PRESERO PARTE AL CONGRESSO E SENZA DIRITTO DI VOTO UFFICIALE. QUELLO SAREBBE ARRIVATO L'ANNO DOPO DURANTE IL SECONDO CONGRESSO SIONISTA, ANCH'ESSO TENUTOSI A BASILEA.

SIAMO INOLTRE QUI STASERA, ORGOGLIOSI EBREI ITALIANI E MEMBRI DI ARZENU, IL MOVIMENTO SIONISTA PROGRESSIVE, PER RIAFFERMARE IL NOSTRO IMPEGNO VERSO QUELLA VISIONE INIZIALE E QUELLA PROMESSA DEL MOVIMENTO SIONISTA – UNA VISIONE E UNA PROMESSA CHE OGGI SONO PIENE DI INCERTEZZA

E SONO MESSE A DURA PROVA NON SOLO DALLE FORZE OSTILI ANTISEMITE NEL MONDO, MA ANCHE DALLO STESSO GOVERNO DI ISRAELE.

PRESTIAMO ATTENZIONE PER PRIMA COSA ALLE SFIDE POSTE DAVANTI A HERTZL E AL NASCENTE MOVIMENTO SIONISTA 126 ANNI FA. BASILEA NON ERA LA PRIMA SCELTA DI HERTZL COME CITTA' OSPITANTE QUESTA RIUNIONE STORICA. QUELLA ERA LA CITTA' DI MONACO DI BAVIERA – PIU' GRANDE, CON PIU' EBREI, PIU' PRESTIGIOSA, PIU' COLLEGAMENTI FERROVIARI E ANCHE PIU' RISTORANTI KASHER.

C'ERA UN SOLO RISTORANTE KASHER A BASILEA E ANCHE SE C'ERA SOLO UNA MANCIATA DI EBREI ORTODOSSI CHE AVEVANO OSATO PRENDERE PARTE AL CONGRESSO, HERTZL ERA DECISO A OFFRIRE LORO CIBO KASHER. HERTZL STESSO MANGIAVA I SUOI PASTI AL RISTORANTE KASHER MA SI LAMENTAVA CON GLI AMICI CHE IL CIBO ERA PESSIMO.

MA GLI EBREI DELLA COMUNITA' DI MONACO, SIA ORTODOSSI CHE REFORM, AVEVANO MESSO IL VETO ALL'IDEA PER MOTIVI TOTALMENTE DIVERSI. GLI ORTODOSSI PERCHE' SECONDO LORO IL RITORNO A SION DOVEVA ESSERE PARTE DEL RITORNO IN TERRA SANTA ORDINATO DA D-O E GUIDATO DAL MASHIACH – E I REFORM PERCHE' GLI EBREI ERANO LEALI ALLA LORO PATRIA IN EUROPA E RIFIUTAVANO QUALSIASI TEORIA CHE GLI EBREI FOSSERO PARTE DI UNA NAZIONE DIVERSA O UN'ENTITA' POLITICA A PARTE.

UN'ALTRA SFIDA PER HERTZL ERA IL SUO TENTATIVO FALLITO DI RICEVERE UN APPOGGIO FINANZIARIO PER IL CONGRESSO DA PARTE DELLE FAMIGLIE BANCARIE EBRAICHE FILANTROPICHE DEL BARONE DE HIRSCH E DEI ROTHSCHILD. ENTRAMBE LE FAMIGLIE SI RIFIUTARONO DI ACCETTARE IL BISOGNO DI UNA SOLUZIONE POLITICO-NAZIONALE ALLA QUESTIONE EBRAICA. LORO ERANO FELICI DI AIUTARE AD ALLEVIARE, PER QUANTO POSSIBILE, LA SOFFERENZA E LA POVERTA' DEGLI EBREI – ANCHE ENTRO I CONFINI DELLA TERRA DELLA PALESTINA SOTTO IL CONTROLLO TURCO.

HERTZL FALLI' ANCHE NEL RICEVERE SUPPORTO PER IL CONGRESSO DAI MAGGIORI LEADER MONDIALI. COME SCRIVE SHLOMO AVINERI NEL SUO ARTICOLO "LA STRADA VERSO IL SIONISMO DI HERTZL" NELL'AMERICAN JEWISH YEARBOOK, VOL. 98: "QUALE STATISTA SERIO O MONARCA SI DEGNEREBBE DI ASCOLTARE UN GIORNALISTA E DRAMMATURGO DI POCA FAMA CHE PENSAVA CHE SOLAMENTE LUI SAPESSSE COME RISOLVERE UNO DEI PROBLEMI PIU' FASTIDIOSI DEUROPA, LA COSIDDETTA QUESTIONE EBRAICA?... HERTZ ERA AL CORRENTE CHE MOLTI DEI SUOI INTERLOCUTORI LO CONSIDERAVANO UNO SQUINTERNATO, FORSE ADDIRITTURA UN TRUFFATORE; COMUNQUE, LUI CI PROVO' PIU' E PIU' VOLTE – IN VANO".

NONOSTANTE QUESTE SFIDE APPARENTEMENTE INSORMONTABILI, IL FATTO RIMANE CHE HERTZL ALLA FINE RIUSCI' A ORGANIZZARE IL PRIMO, STORICO CONGRESSO SIONISTA GRAZIE ALLA SOLA

FORZA E DETERMINAZIONE DEI SIONISTI ORDINARI DI TUTTO IL MONDO. LA VITTORIA DI HERTZL FU DECISA DALLA DETERMINAZIONE DI UOMINI E DONNE COMUNI CHE SI IDENTIFICAVANO CON LA VISIONE DEL SIONISMO PIUTTOSTO CHE CON LO SPECIFICO PROGRAMMA DEL SIONISMO CHE HERTZL AVEVA PRESENTATO A BASILEA. QUEL PROGRAMMA, NOTO COME IL PROGRAMMA DI BASILEA – SI BASAVA SU QUATTRO PILASTRI CHE SONO POI DIVENTATI LE FONDAMENTA DEL MODERNO STATO DI ISRAELE 51 ANNI DOPO.

QUALI ERANO QUESTI 4 PILASTRI:

1. INSEDIAMENTO IN ERETZ ISRAEL DI CONTADINI, ARTIGIANI E FABBRICANTI EBREI (LA GENTE DEVE VENIRE IN ISRAELE PER VIVERCI);
2. ORGANIZZAZIONE E UNIONE DEGLI EBREI DEL MONDO PER CREARE LE GIUSTE ISTITUZIONI, LOCALI E INTERNAZIONALI (WZO, AGENZIA EBRAICA, KEREN HAYESOD, KEREN KAYEMET, E OGGI ARZENU);
3. RAFFORZAMENTO E PROMOZIONE DEL SENTIMENTO E DELLA COSCIENZA NAZIONALE EBRAICI (EBREI COME STATO, COME NAZIONE, NON SOLO UN GRUPPO RELIGIOSO E CULTURALE);
4. AZIONI PER ASSICURARSI IL CONSENSO DEI GOVERNI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DEL SIONISMO (DICHIARAZIONE BALFOUR DEL 1917 E UNA PARTIZIONE E RICONOSCIMENTO DI ISRAELE IN QUANTO STATO).

AL CENTRO DEGLI SFORZI DI HERTZL C'ERA UN IMPEGNO COSTANTE VERSO IL LIBERALISMO EUROPEO. COME HA SCRITTO IL

PROFESSOR RICK RICHMAN IN UN ARTICOLO NEL MOSAIC MAGAZINE INTITOLATO 'IL MISTERO DI THEODOR HERTZL': "LUI (HERTZL) NON SOLO VOLEVA SALVARE GLI EBREI, MA ANCHE SALVARE IL LIBERALISM CON IL QUALE ERA CRESCIUTO, CON UNA SINGOLA IDEA: UNA PATRIA EBRAICA CHE, CON LA SUA ESISTENZA, AVREBBE AFFRONTATO IL PROBLEMA DEGLI EBREI, RISOLTO IL PROBLEMA CHE IL MONDO AVEVA CON ESSI, E EVITATO L'EMERGENTE MINACCIA CONTRO IL LIBERALISMO – TUTTO IN UN'UNICA VOLTA. HERTZL SCRISSE NEL SUO DIARIO NEL PERIODO DEL CONGRESSO DI BASILEA: 'LO STATO EBRAICO DIVENTERA' QUALCOSA DI STRAORDINARIO. NON SOLO SARA' UNO STATO MODELLO... MA ANCHE UNO STATO MIRACOLOSO PER TUTTE LE CIVILTA'... LO STATO EBRAICO E' UNA NECESSITA' MONDIALE... UNA DELLE COSE, FORSE LA COSA PRINCIPALE, CHE AVREMO IMPARATO DALLE NAZIONI CIVILIZZATE SARA' LA TOLLERANZA"

OGGI RICORDIAMO HERTZL CON GRANDE STIMA. GLI DIAMO CREDITO COME IL PADRE DEL SIONISMO MODERNO, I CUI IDEALI E PASSIONE INESORABILI PER UNO STATO EBRAICO – “SE LO VUOI, NON SARA' UN SOGNO” BASATI SUL LIBERALISMO EUROPEO, SULL'UMANESIMO E SI, SULLA TOLLERANZA, GLI SONO VALSI UN POSTO D'ECCEZIONE NELLA STORIA EBRAICA MODERNA.

EPPURE, DOBBIAMO ANCHE RICONOSCERE NON SOLO IL PREZZO CHE HERTZL HA PAGATO PER IL LAVORO DI UNA VITA MA ANCHE IL PREZZO CHE ISRAELE, GLI ISRAELIANI E COLORO CHE AMANO SION OVUNQUE NEL MONDO HANNO PAGATO E ANCORA STANNO

PAGANDO MENTRE CI AVVICINIAMO AL SETTANTACINQUESIMO COMPLEANNO DELLA NOSTRA AMATA PATRIA.

PER PRIMA COSA, IL PREZZO PERSONALE DI HERTZL E DELLA SUA FAMIGLIA. RICORDIAMOCI CHE HERTZL MORI' IN POVERTA' NEL 1904, ALL'ETA' DI 44 ANNI, DI INSUFFICIENZA CARDIACA E POLMONITE – ATTRIBUITE DA MOLTI AL SUO PERSEGUIMENTO SPASMODICO DELLO STATO SIONISTA. RICORDIAMOCI DI SUA MOGLIE JULIE, LA QUALE SI PENSAVA SOFFRISSE DI TURBE MENTALI ED EMOTIVE, CHE MORI' SOLO TRE ANNI PIU' TARDI ALLA GIOVANE ETA' DI 39 ANNI. HERTZL E SUA MOGLIE AVEVANO TRE FIGLI, OGNUNO DEI QUALE FECE UNA FINE TERRIBILE. LA LORO FIGLIA PIU' GRANDE PAULINA ERA UNA TOSSICODIPENDENTE CHE SEMBRA MORI' DI OVERDOSE DI MORFINA. HERTZL NON AVEVA FATTO CIRCONCIDERE IL FIGLIO HANS, MA DOPO LA MORTE DI HERTZL I LEADER SIONISTI DECISERO DI CIRCONCIDERE IL QUINDICENNE HANS. LUI POI SI CONVERTI' AL CRISTIANESIMO E SI SPARO' ALL'ETA' DI 40 ANNI DOPO IL FUNERALE DELLA SORELLA. LA LORO FIGLIA PIU' GIOVANE TRUDE MORI' A THERESIENSTADT. E SUO FIGLIO STEPHEN, IL NIPOTE DI HERTZL, DOPO LA SCOPERTA DELLA MORTE DEI SUOI GENITORI NEL 1946, SI SUICIDO' GETTANDOSI DA UN PONTE A WASHINGTON, DC ALL'ETA' DI 27 ANNI.

IL PREZZO CHE ISRAELE HA PAGATO E CHE CONTINUA A PAGARE IN PERDITE DI VITE UMANE PER RAGGIUNGERE L'OBIETTIVO PREPOSTO DURANTE IL PRIMO CONGRESSO SIONISTA NON E' MENO STRAZIANTE. HERTZL E GLI ALTRI DI BASILEA NON SI

SAREBBERO MAI POTUTI IMMAGINARE IL COSTANTE STATO DI GUERRA CHE HA ACCOMPAGNATO LO STATO SIONISTA SIA PRIMA DELLA DICHIARAZIONE D'INDIPENDENZA DEL 1948 E FINO AI GIORNI NOSTRI. SPESSO CE LO DIMENTICHIAMO – MA LA GUERRA D'INDIPENDENZA DEL 1948 VIENE ANCORA OGGI COMBATTUTA 75 ANNI DOPO. I CAMPI DI BATTAGLIA SONO CAMBIATI, E PER LA MAGGIOR PARTE PURE I NEMICI SONO CAMBIATI. MA IL FATTO RIMANE – NOI ISRAELIANI STIAMO ANCORA PAGANDO UN PREZZO MOLTO ALTO PER MANTENERE SICURO LO STATO D'ISRAELE PER I SUOI CITTADINI E ANCHE PER TUTTI COLORO CHE AMANO ISRAELE NELLA DIASPORA.

MA NON SAREI DEL TUTTO ONESTO CON VOI, MIEI CARI AMICI, SE NON INCLUDESSI NEL PREZZO CHE ISRAELE DEVE OGGI PAGARE PER LA PROPRIA SOVRANITA' NAZIONALE, CIOE' IL PREZZO DELL'ABBANDONO DEI FONDAMENTI DEL LIBERALISMO E TOLLERANZA CHE HERTZL AVEVA INTUITO ESSERE LE PIETRE FONDANTI DELLO STATO D'ISRAELE.

NOI CHE AMIAMO ISRAELE, SIA CITTADINI COME ME O SIONISTI COME NOI A ROMA, NOI CHE AMIAMO ISRAELE DOBBIAMO RESTARE SALDI NEL PRESERVARE I PRINCIPI BASE DEL SIONISMO CHE HANNO GUIDATO I FONDATORI DELLO STATO D'ISRAELE E DI CONSEGUENZA I GOVERNI ISRAELIANI FINO AD OGGI. UN SISTEMA GIUDIZIARIO INDIPENDENTE, SEPARAZIONE DI STATO E RELIGIONE, ADESIONE A PESI E CONTRAPPESI ALL'INTERNO DEL SISTEMA POLITICO, MANTENERE LA POLIZIA E L'ESERCITO INDIPENDENTI

DAGLI INTERESSI POLITICI DI PARTE, RISPETTO ED EGUALI DIRITTI PER LE MINORANZE (EBRAICHE E NON EBRAICHE); SIANO ESSI ETNICI, RELIGIOSI O BASATI SUL SESSO – QUESTI SONO I PRINCIPI CHE HANNO GUIDATO LO STATO D'ISRAELE, INDIPENDENTEMENTE DA QUALE PARTITO POLITICO FOSSE AL POTERE. MINARLI ADESSO PER LA MERA RICERCA DELL'INTERESSE PERSONALE SAREBBE UN'ONTA PER L'INTERA IMPRESA SIONISTA.

HO INIZIATO LE MIE OSSERVAZIONI DICENDO CHE SIAMO QUI STASERA PER RICORDARE, CELEBRARE E IMPEGNARCI DI NUOVO PER LA VISIONE E IL CORAGGIO DEI PRIMI LEADER SIONISTI. HERTZL AVEVA TOTALMENTE RAGIONE QUANDO DICEVA CHE LO STATO D'ISRAELE E' PROPRIO UN MIRACOLO. FU AMMESSO ALL'ONU DURANTE UN PERIODO STORICO NEL QUALE I LEADER MONDIALI ERANO PRONTI A VOTARE SECONDO I LORO CUORI E NON SOLO IN BASE A PRESSIONI POLITICHE ED ECONOMICHE DI CORTE VEDUTE. RICORDATEVI, DUE VOLTE A ISRAELE VENNE RIFIUTATA L'AMMISSIONE ALL'ONU, UNA VOLTA IL GIORNO DOPO L'INDIPENDENZA NEL MAGGIO 1948 E UNA SECONDA VOLTA A DICEMBRE 1948 DURANTE I COMBATTIMENTI DELLA GUERRA D'INDIPENDENZA. IN ALTRE PAROLE, L'ONU ASPETTO' DI ESSERE SICURO CHE ISRAELE EFFETTIVAMENTE VINCESSE LA BATTAGLIA PER L'INDIPENDENZA PRIMA DI CONCEDERLE L'AMMISSIONE ALL'ONU.

E SE OGGI PER QUALCHE MOTIVO ISRAELE DOVESSE RIFARE DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'ONU, LA MAGGIORANZA DELLE

NAZIONI VOTEREBBE DI ACCETTARE LA DOMANDA? NEANCHE PER IDEA.

NOI EBREI OGGI DOBBIAMO ESSERE I GUARDIANI DEL SOGNO SIONISTA LANCIATO A BASILEA CENTOVENTISEI ANNI FA. CONOSCIAMO QUALE E' STATO IL NOSTRO DESTINO E QUALE SAREBBE DI NUOVO SENZA LA NOSTRA NAZIONE. SAPPIAMO ANCHE CHE ISRAELE NON E' UN MIRACOLO PERFETTO. LE DEMOCRAZIE NON SONO MAI PERFETTE – MA IO CREDO, PROPRIO COME CREDEVA HERTZL, NELLE PERSONE ORDINARIE CHE AMANO SION NEL MONDO, LE QUALI VOGLIONO GARANTIRE CHE LA NOSTRA AMATA PATRIA RIMANGA FEDELE AI PRINCIPI E VALORI SUI QUALI E' STATA FONDATA.

IM TIRTSU, EIN ZO AGGADAH.

SE LO VOLETE, NON E' UN SOGNO.

KEYN YEHI RATZON, AMEN.